



# COMUNE DI MARATEA

Provincia di Potenza

Piazza Biagio Vitolo, 1 85046 Maratea (Pz) - Telefono 0973 874111- Fax 0973 874240

**COPIA**

**DELIBERAZIONE N. 4**

**DEL 29-01-2016**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Sessione Straordinaria, seduta Pubblica di Prima convocazione.

OGGETTO: Esame ed approvazione Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani.

Il giorno **ventinove gennaio** dell'anno **duemilasedici**, in Maratea, nella sede Municipale, alle ore 17:43, con il prosieguo, si è riunito il Consiglio Comunale di Maratea, convocato con appositi avvisi.

All'appello risultano presenti:

<b>Domenico Cipolla</b>	<b>P</b>	<b>Fontana Domenico</b>	<b>P</b>
<b>Scaccia Manuela</b>	<b>P</b>	<b>Sarsale Pasquale</b>	<b>P</b>
<b>Di Deco Isabella</b>	<b>A</b>	<b>Ambrosio Francesco</b>	<b>A</b>
<b>Albanese Cesare</b>	<b>P</b>	<b>Chiacchio Clelia</b>	<b>A</b>
<b>Schettini Elena</b>	<b>P</b>	<b>Stoppelli Loredana</b>	<b>A</b>
<b>Marrelli Giusy</b>	<b>P</b>	<b>Belvedere Biagio</b>	<b>P</b>
<b>Esposito Giovanni</b>	<b>A</b>		

Partecipa il Segretario Generale del Comune di Maratea Dott.ssa Germana D'Alascio.

Il Sindaco, Domenico Cipolla assume la presidenza e, constatato che il numero dei Consiglieri presenti come sopra riportato è sufficiente per la validità della seduta, di Prima convocazione, dichiara aperta la stessa .

Il Sindaco dà la parola al Vicesindaco ing. Domenico Fontana.

L'Assessore FONTANA illustra il Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani che contiene, non solo la predetta regolamentazione, ma tutto ciò che riguarda le disposizioni poste per un corretto servizio della raccolta dei rifiuti. Il contenuto del Regolamento parte dalle definizioni e dai richiami alla normativa vigente, facendo un excursus sui comportamenti da tenere da parte dell'Ente, del gestore, degli utenti. Non è esaustivo nel regolamentare il servizio, in quanto fa riferimento alla normativa generale vigente e -per la gestione del servizio di raccolta-, al Capitolato che sarà, volta per volta, approvato in sede di affidamento di gara. Vengono comunque posti dei principi cui attenersi da parte di tutti i soggetti coinvolti; vi sono disposizioni di tipo comportamentale, oltre che essere previsti possibili incentivi per lo svolgimento della virtuosa differenziazione dei rifiuti. E' prevista, infatti, una riduzione tariffaria in favore di coloro che differenziano il rifiuto organico, mediante compostiera. Vi è, infine, una parte sanzionatoria, aggiornata alle ultime disposizioni di legge, precisando che le norme rivestono soprattutto un carattere preventivo nel senso che hanno anche una funzione deterrente per indurre gli utenti a comportamenti corretti, affinché il comportamento scorretto di pochi non debba danneggiare l'immagine dell'intera cittadinanza.

Il consigliere BELVEDERE interviene affermando che si discute per approvare un nuovo Regolamento, che è uno strumento deputato a dettare delle regole che dovrebbero essere fatte rispettate. Nella prima parte reca gli obblighi che deve rispettare l'Azienda che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti, poi c'è la descrizione delle operazioni legate alla raccolta dei rifiuti e la terza parte si riferisce agli obblighi dei singoli utenti, nell'attività di deposito e conferimento dei rifiuti domestici e non domestici. Questa premessa è motivata dal fatto che il Regolamento viene approvato proprio per essere rispettato. Ma, proprio per quanto concerne la prima parte -che si riferisce agli obblighi dell'Azienda dei quali una buona parte degli stessi sono già contenuti nel capitolato della gara aggiudicata alla Azienda attualmente operante- pone regole al Gestore, non tutte rispettate. Se si legge, infatti, **l'articolo 5** (lett. a: obbligo una volta a settimana di disinfezione, disinfestazione e sanificazione di tutti i mezzi utilizzati per la raccolta; lett. d: obbligo del lavaggio, disinfestazione, sanificazione dei contenitori stradali e dell'area dove sono posizionati) si desume che in un anno e mezzo, tali operazioni non sono state mai effettuate. Quindi, se esiste un Capitolato che regola un contratto, che prevede un pagamento all'Azienda che effettua questo servizio, e lo stesso non viene rispettato e in conseguenza di questo mancato rispetto non esiste - e spera di essere smentito- alcuna lettera di contestazione, adottare un regolamento per ripetere le stesse cose e per applicarlo ad un rapporto futuro - in quanto non risulta possibile applicarlo integralmente all'Azienda, essendo previsti adempimenti nuovi e diversi rispetto al rapporto contrattuale in essere- non appare un toccasana nell'immediato. In questo periodo, infatti, si assiste al proliferare del fenomeno delle discariche abusive sul territorio. Lo specifico problema non si risolve con il Regolamento, ma occorre trovarne la causa, magari sensibilizzando maggiormente i cittadini, anche se è convinto che isolati fenomeni di inciviltà continueranno comunque a verificarsi. Ritorna all'esame della prima parte del Regolamento riguardante i doveri dell'Azienda, ritenendolo ambizioso nel punto in cui tratta dell'ampliamento del sistema di videosorveglianza. Afferma che in un territorio così vasto come quello del Comune di Maratea, tale misura potrebbe determinare la conseguenza che le discariche che attualmente sono in alcuni luoghi del territorio, una volta poste le telecamere, si sposteranno in altri luoghi dove non sono installati sistemi di videosorveglianza: il tentativo di risolvere in tal modo il problema gli appare arduo. Relativamente al sistema tecnologico che consenta la tracciabilità dei rifiuti, seppure in linea di principio valido, appare nella pratica di non semplice applicazione, soprattutto per i costi connessi all'attivazione e attuazione. L'adozione di un sistema di bonus per gli utenti virtuosi: è un'operazione su cui si dichiara d'accordo, avendo già nel passato analizzato il problema; si tratta, infatti, di consegnare le compostiere attribuendo un riconoscimento, quantificato nella riduzione del 15% del tributo, in favore degli utenti che dimostrino di smaltire la frazione organica utilizzando le stesse (non

conferendo il rifiuto all'Azienda). E' un'operazione che va fatta, ma che comporta dei problemi, nel senso che quel 15% di riduzione a quei determinati cittadini che utilizzano la compostiera va spalmato sugli altri cittadini che non hanno la possibilità di utilizzarla. Quindi, se da un lato si premia una fascia di cittadini, dall'altro si danneggiano altri. Tale 15% (che grava su una parte dei cittadini), poi, non riduce il costo a carico del Comune, ma va a ridurre i costi dell'Azienda. Anche il dato della percentuale della raccolta differenziata, che può fornire un'immagine positiva per il Comune, con l'autosmaltimento spinto della frazione organica, si abbassa di conseguenza. Tali aspetti vanno attentamente valutati –soprattutto il primo-. Altra questione: la pesatura dei rifiuti. Si tratta di un concetto molto importante, che verrà applicato in futuro, ma va curato anche all'attualità. L'Azienda, in base al contratto in essere, rischia una penale se non raggiunge una determinata percentuale di differenziata, per cui, ha tutto l'interesse che quella percentuale risulti dai documenti; per tale motivo, chiede se vi siano controlli da parte dell'ente sulla pesatura di ciascuna frazione di rifiuti, al di là dei formulari. Altri impegni e doveri da parte dell'Azienda: dà lettura *“durante l'esecuzione della prestazione bisogna controllare la piena rispondenza dell'operato del personale a quanto previsto dalla normativa vigente... munire i dipendenti di apposita tessera di riconoscimento... -sono tutti adempimenti che esistono già adesso ma crede che non vengano rispettati... garantire 24 ore al giorno la reperibilità di una squadra di pronto intervento in caso di necessità ed urgenza“*. A tale proposito ricorda che la reperibilità costa e tali costi si ripercuotono sul canone per il servizio. **All'articolo 6** rileva un refuso essendo stata usata la parola *“scadenza”* al posto della parola *“cadenza”*. Nota, **all'articolo 7**, facendo riferimento al centro di raccolta per il conferimento differenziato dei rifiuti –c.d mini isola ecologica-, che durante l'orario di apertura dovrà essere prevista la presenza di un operatore. Tale obbligo è previsto anche dal contratto attuale ma dubita che lo stesso venga assolto, avendone fatto esperienza diretta. Tali regole, se non vi è nessuno che le fa rispettare, è del tutto inutile porle. Altra questione **-articolo 7 lett. c)-** riguarda la necessità di chiarire i soggetti che possano utilizzare l'isola ecologica e le modalità di utilizzo. Modalità di conferimento **-art. 11-**: una delle cause per cui vi è questa diffusa incivile abitudine di lanciare il sacchetto dalla macchina è determinata anche dal fatto che vi è stata poca sensibilizzazione per gli utenti di quelle zone che hanno avviato da poco la raccolta porta a porta. Inoltre, a suo parere, l'obbligo di utilizzare i sacchetti a colori, l'obbligo di utilizzare il secchiello fornito dal Comune ad ogni singola famiglia, costituiscono ordine ed un sistema più semplice per il controllo. Se si scrive nel Regolamento *“preferibilmente i colori del sacchetto sono i seguenti...“* risulta inutile la disposizione. Se si decide di regolamentare, occorre fissare un obbligo. Con l'obbligo di utilizzare il determinato colore di sacchetto per ciascun tipo di rifiuto, anche le famiglie vi si adeguano, come per il passato. Sempre **all'articolo 11** rileva un refuso al comma 4, essendo stato erroneamente richiamato il comma 1, anziché il comma 2. Proprio a proposito dei secchi, riconosce che l'amministrazione ha avuto la buona idea di allargare il servizio porta a porta anche in zone non precedentemente servite. Ritiene, però, che prima di iniziare si sarebbe dovuta stanziare anche una minima somma per la distribuzione dei secchi uguali a tutte le famiglie coinvolte, anche perché è esteticamente disdicevole vedere in giro contenitori di ogni genere. Per questo si sarebbe dovuta attivare anche l'Azienda, per la quale, nell'ambito di un servizio economicamente così rilevante, non sarebbe stato un gran sacrificio investire per la fornitura dei secchi da distribuire agli utenti. Sempre **all'articolo 11**, rileva un refuso al comma 6, essendo stato erroneamente richiamato l'articolo 6 e non il 7. **Articolo 15**: *“servizio di spazzamento aree pubbliche, ecc...”*: ritiene che tali disposizione debbano essere più pertinentemente riportate nel capitolato speciale d'appalto all'atto della indizione della gara, anziché nel Regolamento. Anche questi adempimenti –lo spazzamento previsto anche nell'attuale contratto- non vengono costantemente rispettati. **Articolo 19**: *“pulizia aree pubbliche ecc...”* Rileva che non sono stati inseriti i mercati. Legge: *“E' fatto obbligo a chiunque abbia in concessione un'area pubblica...”* tale regola non viene esplicitata per gli ambulanti. **Articolo 22**: Sanzioni: la legge di stabilità le ha già previste. Legge: *“L'amministrazione si rivale, quando identificato, sull'autore della violazione per gli eventuali oneri sopportati per la bonifica e per la rimessa in pristino o per le altre attività connesse”*. Chiede, a tale proposito, se sia già successo in passato che l'amministrazione abbia dovuto pagare all'Azienda e poi abbia attivato il procedimento di rivalsa nei confronti del trasgressore. Conclude il suo intervento affermando di credere che ogni materia che sia regolamentata funzioni meglio, ma occorre essere

consapevoli che alcuni capitolati che regolano il rapporto tra il Comune e l'Azienda che fornisce il servizio, pongono regole che vanno rispettate. Quindi ci si può dedicare ai Regolamenti, ma se gli stessi restano in un cassetto e nessuno si adopera per farli rispettare, si perde tempo, sia nella discussione che nella compilazione dell'atto di adozione.

Il SINDACO interviene formulando alcune precisazioni. Per quanto concerne la responsabilità di soggetti che hanno abbandonato rifiuti su aree pubbliche, sembra che la Polizia Locale abbia individuato dei responsabili ai quali verranno applicate le relative sanzioni. In merito al richiamato preesistente ordine del servizio della raccolta dei rifiuti, invita a ricordare quale fosse la situazione nel passato e come si presentava l'intero territorio comunale.

Segue un "botta e risposta tra il Sindaco ed il consigliere Belvedere" sulla esecuzione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e in particolar modo sulla presenza degli incivili che buttano rifiuti indiscriminatamente, creando le discariche incontrollate, nonché sul sistema attuale di raccolta della differenziata, che il cons. Belvedere ritiene disorganizzato.

Prende la parola il Vicesindaco, in replica alle osservazioni svolte dal consigliere Belvedere, facendo presente che il Regolamento non è la fotografia "dell'oggi", ma uno strumento che serve anche in futuro alla cittadinanza. E' la base per cristallizzare -anziché utilizzare il potere di ordinanza sindacale come molti Comuni fanno- la parte sanzionatoria, che, come precedentemente riferito, si qualifica principalmente come uno strumento di sensibilizzazione. Per quanto attiene alla questione della pesatura, la percentuale di raccolta differenziata è aumentata, ma ciò era normale in quanto precedentemente non veniva fatta la raccolta della frazione organica che statisticamente si aggira intorno al 30%. Se due anni fa la differenziata era del 30%, all'atto della differenziazione anche dell'organico, si giunge prevedibilmente al 60%. Vi è stato anche un fenomeno aggiuntivo: quando è partita la raccolta della frazione organica, c'era una fetta della popolazione (con un'incidenza del 20%) che evidentemente non la faceva affatto; ragion per cui c'è stato un ulteriore effetto benefico e positivo che ha trascinato oltre la differenziazione per la frazione organica, anche un miglioramento nella differenziazione delle altre frazioni. E' vero che la pesatura deve essere controllata e, in alcuni Comuni sorgono sospetti circa la correttezza dei dati emergenti, ma tale sospetto per Maratea non appare sussistere, soprattutto valutando il trend storico delle pesate dei conferimenti. Per quanto riguarda lo specifico del rifiuto indifferenziato - che è quello che pesa sulla percentuale della raccolta- lo stesso viene portato in discarica, che viene gestita da altra società, e le sue quantità sono rimaste costanti. Rileva che la cittadinanza di Maratea ha risposto bene all'attivazione del servizio, come aveva già fatto precedentemente, ma ulteriormente migliorando. Per quanto concerne il problema dell'abbandono dei rifiuti, dichiara che il fenomeno potrà attutirsi e migliorare nel tempo e con le nuove generazioni, pur consapevole che il comportamento dissennato di pochissimi cittadini pesa negativamente e sporca l'immagine di una città che invece è eccellente. Per quanto riguarda altri aspetti: si dichiara d'accordo circa la valutazione prudenziale sull'agevolazione in favore degli utenti che utilizzano le compostiere, così come su altre possibilità di incentivi. Sul discorso della percentuale, pur essendo un obiettivo da raggiungere, ricorda che l'obiettivo principale è quello di salvaguardare l'ambiente, quindi, l'obiettivo finale è quello di non produrre affatto rifiuti. Gli stessi impianti di compostaggio sono un neo per l'ambiente. Precisa che nel Regolamento è stato previsto "lo strumento" per consentire l'esenzione, come anche l'ipotesi della tracciabilità dei rifiuti. Videosorveglianza: Si sta parlando di ampliamento del sistema dei controlli, ma è evidente che non sia la panacea. E' certo, però, che la videosorveglianza necessita in alcuni punti strategici del territorio (per esempio il belvedere di Castrocucco che è un punto panoramico). Vi sono anche strumenti nuovi, quali le "foto trappole", di cui l'Ente è dotato e che utilizzerà anche per lo scopo in questione. Relativamente agli obblighi posti in capo alla Ditta, è chiaro che la stessa debba rispettare il capitolato, ma al di là della contingenza dei controlli sull'attuazione del servizio, il Regolamento ha una valenza generale che viene conservata nel tempo. E' un chiaro segnale che questa Amministrazione non pensa solo alla propria gestione, ma anche a chi seguirà nella gestione amministrativa. Afferma che come

amministratori e come consiglio comunale si è chiamati a fornire gli strumenti a chi deve operare ed è necessario adottarli.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Premesso che:**

- con contratto Rep. n. 1351 del 30.9.2015 è stato affidato il servizio della “Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, della pulizia delle spiagge, della pulizia delle vie ed aree comunali” sul territorio comunale, per il periodo di tre anni;
- occorre meglio e dettagliatamente disciplinare la gestione dell’attività di raccolta rifiuti solidi urbani sul territorio ed il conferimento degli stessi, e le altre modalità del servizio, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative e regolamentari, dei canoni di efficienza, efficacie ed economicità, nonché in ossequio ai principi di uguaglianza, parità di trattamento, imparzialità, continuità, accessibilità ed universalità;

**Visto** lo schema di “Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani” e ritenuto di approvarlo;

**Visto** l’art. 7 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale dispone che il Comune, nel rispetto dei principi fissati dalla Legge e dallo Statuto, adotta regolamenti nelle materie di propria competenza;

**Visto** l’art. 42, comma 2 lett. a), del Decreto Legislativo 18/08/2000, n.267, concernente la competenza di questo organo in materia regolamentare;

**Visto** lo Statuto comunale;

**ACQUISITO** il parere favorevole del Responsabile del Settore LL.PP., Urbanistica ed Edilizia Privata – Manutentivo - Patrimonio - Protezione Civile, in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

Su n. 8 consiglieri presenti e n. 7 votanti, con voti n. 7 favorevoli e n. 1 astenuto (Belvedere)

## **DELIBERA**

### **Per le motivazioni esposte in narrativa e qui intese integralmente riportate ed approvate:**

1. **DI APPROVARE** il “Regolamento Comunale per la Gestione dei Rifiuti Solidi Urbani” che, costituito da nr. 26 articoli, è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. **DI TRASMETTERE** copia del presente atto al Responsabile del Settore Urbanistica Edilizia Privata, Manutentivo Patrimonio e Protezione Civile, nonché al Comando Polizia Locale per quanto di competenza;
3. **DI DISPORRE** la pubblicazione del regolamento qui approvato all’Albo Pretorio del Comune per la durata di quindici giorni, nonché la pubblicazione dello stesso sul sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione Trasparente”;
4. **DI DICHIARARE**, con separata conforme votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs.vo n. 267/2000.

In ordine alla REGOLARITA' TECNICA si esprime **parere Favorevole**

Data: 25-01-2016

**Il Responsabile del Settore**  
F.to Dott. Ing. Alessandro Sapienza

---

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto dal Presidente e dal Segretario Generale, a norma di legge.

Il Sindaco  
F.to ( Domenico Cipolla )

Il Segretario Generale  
F.to (Dott.ssa Germana D'Alascio)

---

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. 18/8/2000 n.267, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Comunale, li 11-02-2016

Il Segretario Generale  
F.to (Dott.ssa Germana D'Alascio)

---

Copia conforme per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 11-02-2016

Il Segretario Generale  
(Dott.ssa Germana D'Alascio)

---

**Il sottoscritto segretario Generale, visti gli atti d'ufficio**

A T T E S T A

che la presente deliberazione :

- è stata affissa all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi  
dal 11-02-2016 al \_\_\_\_\_ senza reclami.

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ perchè:  
[ ] dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000);  
[ ] decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000);

Dalla Residenza Comunale, 11-02-2016

Il Segretario Generale  
F.to (Dott.ssa Germana D'Alascio)